GAZZETTA PIEMONTESE

UN NUOVO ROMANZO.

I nostri lettori saranno contenti, speriamo, del modo con cui manteniamo le nostre promesse. Non ne facciamo molto, ma le attendiamo tutte e spesso le superiamo.

Per quanto riguarda le nostre appendici, avevamo detto che la *Gazzetta Piemontese* avrebbe pubblicato in esse romanzi buoni, interessanti, possibili a leggersi da ogni classe di lettori e di lettrici. E crediamo che nessuno potrà lagnarsi perchè questa promessa non sia stata mantenuta. Gli ultimi romanzi pubblicati nelle nostre appendici, mentre non offesero mai i sentimenti e i principii delle nostre lettrici, riuscirono spesso educativi, sempre interessanti.

A questo punto non domandiamo se non che un voto di fiducia. Dal passato i nostri assidui, e sovratutto le assidue, possono giudicare dell'avvenire: abbiano adunque fiducia in noi.

Intanto noi siamo lieti di recar loro una nuova sorpresa, che sarà certamente gradita.

L'autore del *Peccato Mortale*, Andrea Theuriet, ha concesso a noi anche la traduzione del suo nuovo romanzo:

ELENA.

Chi ricorda la gentilezza e la finezza di sentimento e la maestria letteraria di cui era adorno il precedente romanzo da noi pubblicato, gradirà con vivo compiacimento la pubblicazione di questo nuovo romanzo, in cui l'autore ritrae gli episodii più salienti della vita di una giovane e bella ragazza, alla quale la imperfetta educazione, le circostanze e l'ambiente malsani procacciano dolori, traviamenti e..... tutto quello che si saprà a suo tempo.

Il nuovo romanzo

ELENA
DI
ANDREA THEURIET

sarà cominciato sabato, 26 corrente giugno. I nuovi associati fin da sabato cominceranno a ricevere la *Gazzetta Piemontese*.

ITALIA

La Maggioranza ministeriale.

La Camera dei deputati, convocata il 10 giugno, è oramai aperta da 14 giorni; ma il lavoro ch'essa ha fatto è molto scarso, nè più abbondante promette di essere quello che sarà per fare nei pochi giorni che avanzano prima ch'essa cominci le vacanze estive.

Finora hanno tenuto riunioni parziali la Maggioranza presieduta dallo stesso Depretis, la Sinistra, i Dissidenti e la Estrema Sinistra; ma un risultamento pratico e concreto da queste riunioni non è ancora venuto fuori.

Il partito che avrebbe dovuto pigliare risoluzioni e andamento più energici è la Maggioranza ministeriale; e invece è appunto la Maggioranza che si mostra la più indecisa e titubante.

Appena compiute le elezioni, vantava prima cento voti di superiorità di fronte alle Opposizioni; poi ridusse quella superiorità a 80 voti, poi a 60; [illegible] fino a 50 e 40. Ma la prova delle votazioni prime ha ancora scemata questa differenza.

Nella votazione per la Commissione del bilancio si ebbero 434 votanti: la maggioranza assoluta era perciò di 218 voti.

Ebbene, in quella votazione, che fu il più importante atto politico della Camera nuova, il candidato ministeriale che ebbe maggiori voti, cioè l'on. Luzzatti, raccolse sul suo nome 229 voti, appena 11 voti più di quanto era assolutamente necessario per essere eletto.

Nella prima votazione per la Commissione del bilancio, il Ministero, nonostante la vantata maggioranza, a grande stento ebbe eletti appena 10 de' suoi 24 candidati; gli altri 14 non furono eletti se non nella votazione di ballottaggio.

La differenza fra i voti raccolti dai candidati ministeriali e quelli delle Opposizioni a mala pena fu di 20 voti. I 100, gli 80, i 60 e 40 voti erano scemati a 20.

Il Ministero con questa maggioranza ebbe […] un voto solo di superiorità. Ma con 10 o 15 voti di maggioranza non si può far nulla di serio e di buono, e per trovarsi a queste strette non valeva certo la pena di agitare il paese tutto quanto e fare le elezioni generali.

Adesso siamo a questo punto: il Ministero si sente grandemente indebolito e sa di non potere nè vivere, nè resistere; ma non sa nemmeno a qual partito appigliarsi, e tenta e tasta di qua e di là per vedere di ottenere qualche appoggio od aiuto.

Noi crediamo e speriamo che questo non gli riesca più così facilmente e con patteggiamenti personali e parziali che solletichino solamente piccoli interessi. Il Ministero che deve guidare i primi lavori della XVI Legislatura deve essere forte per nobili e alti scopi, per alleanze ed amicizie sincere fondate sopra grandi interessi.

Telegrammi per l'anniversario di Cavour.

L'onorevole senatore Saracco, vice-presidente del Senato del Regno, ha ricevuto da S. M. il Re il seguente telegramma:

« Roma, 21 giugno 1886.

« Onorevole senatore Saracco,
vice-presidente Senato del Regno
« Torino.

« I sentimenti di gratitudine e di devozione che le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, del Governo, dei Consigli provinciali e di tutte le principali città d'Italia, hanno espressi a me ed alla Reale Famiglia in occasione delle solenni onoranze rese oggi in Santena alla memoria del conte Camillo di Cavour sono tornati gratissimi al mio cuore. Ringrazio con riconoscenza per questa patriottica manifestazione verso Dinastia, e prego lei a nome pure della Regina di essere interprete dell'animo nostro presso tutte le rappresentanze che si unirono nell'affettuoso pensiero. UMBERTO. »

Il conte di Sambuy, sindaco di Torino, ha ricevuto il seguente telegramma:

« *Milano, 22 giugno 1886.*

« Ringrazio di cuore lei, l'iniziatore delle onoranze rese alla cara memoria di mio zio, pregandola di voler essere l'interprete dei miei sentimenti di gratitudine presso i rappresentanti del Senato, della Camera dei deputati, del Governo, delle Provincie e delle grandi Città italiane che, convenuti oggi a Santena, vollero rivolgermi una parola di simpatia e di ricordo che mi ha veramente commosso.

« Marchesa ALFIERI-CAVOUR. »

Partenze da Torino.

Ieri, alle 2,30 pom., sono partite per Roma le rappresentanze del Senato e della Camera.

Vennero salutate alla stazione dal sindaco conte di Sambuy, dal prefetto e da parecchi senatori e deputati.

Solferino e S. Martino.

Oggi, 24 corrente, si commemorerà solennemente questa grande battaglia.

Alle 9 30 ant. si celebrerà la funzione nell'Ossario di S. Martino, ed alle 10 si visiterà la grande Torre storica, che elevasi a 68 metri per sottoscrizione pubblica.

Alle 12,60 si compirà la stessa funzione dell'Ossario di Solferino.

Si farà poi l'annuale estrazione dei premi a favore dei soldati che presero parte alla battaglia di S. Martino, e subito dopo si salirà sulla Rocca di Solferino per contemplare il piano del glorioso combattimento.

I signori soci saranno accolti ben volentieri dalla Presidenza e dalla Direzione, ed avranno sempre posto distinto.

Anche il nostro esercito sarà, come sempre, largamente rappresentato.

La luce elettrica alla Camera dei deputati.

I nostri telegrammi da Roma ci annunciarono che nel palazzo di Montecitorio si stava studiando il mezzo di adattare in quell'ambiente la luce elettrica.

I primi esperimenti dovevano essere fatti nella sala di lettura.

Ora veniamo informati che questi esperimenti, fatti la sera del 22 corrente, riuscirono egregiamente.

Le lampade ad incandescenza sistema Cruto, alimentate (come si dice in termini tecnici) dagli accumulatori De Kabath, fecero ottima prova, dimodochè tutto fa sperare che l'impianto possa in breve essere reso definitivo.

L'inaugurazione della ferrovia di Val d'Aosta.

Aosta, 22 giugno.

Ancora pochi giorni e la ferrovia entrerà trionfante nella splendida Valle d'Aosta.

Non è facile il descrivere con qual gioia questa buona popolazione attende questo, per essa, importantissimo avvenimento da tanti anni agognato.

La Valle d'Aosta, sinora da pochi conosciuta, sarà d'or innanzi percorsa da molti forestieri, i quali verranno ad ammirare gli splendidi panorami di questi alti monti, gli eterni ghiacciai, le imponenti cascate d'acqua risplendenti di mille colori, i villaggi pittoreschi e le torri ed i castelli medioevali disseminati lungo la valle.

Non fa mestieri il dire che il soggiorno è dei più incantevoli, l'aria vi è fresca, pura e saluberrima, e l'appetito, e sì scarso nella calda stagione, vi è insaziabile, insaziabile.

Degli stabilimenti balneari giunge primo quello di St-Vincent, frequentatissimo tutti gli anni, con una sorgente d'acqua minerale purgativa assai efficace per le persone corpulente.

Vengono in seguito le stazioni di Pré St-Didier e Courmayeur, frequentate dalla *fine-fleur* italiana, francese ed inglese.

Lo stabilimento di Pré St-Didier, con la venuta della ferrovia, acquisterà immensamente, e già di quest'anno l'affluenza sarà grandissima, gli alloggi essendo già in gran parte presi.

Fra le più cospicue notabilità che frequenteranno questa stazione va notata la Duchessa di Genova, madre.

Non è mestieri di parlare di Courmayeur, che è la più bella ed aristocratica stazione balneare montanina che si conosca; dessa forma la delizia dei numerosi forestieri che ivi accorrono, e ne fa fede la Regina Margherita, che, l'anno scorso ne fu entusiasta e che acquistò sensibilmente nella di lei preziosa salute da consigliare i medici che alla stessa anche in quest'anno della sua presenza questi siti che tanto le furono di giovamento; il voto dei Valdostani è che ella ritorni, ciò che si spera di certo.

***

Ma lasciando le speranze per l'avvenire, veniamo al presente e occupiamoci del programma delle feste fissato per l'inaugurazione della ferrovia.

Essa avrà luogo il giorno 4. Il treno inaugurale partirà da Torino per giungere in Aosta verso le 11 […] ferrovie, della Provincia e delle camere mediterranea ed Adriatica.

Alla sera inaugurazione della luce elettrica, passeggiata con le fiaccole e fuochi sulle punte dei monti circonvicini.

Nel secondo giorno (nel quale la ferrovia sarà aperta all'esercizio) vi sarà l'inaugurazione della lapide ad Innocenzo Manzetti, primo inventore del telefono, generoso dono dell'Associazione meccanica di Torino, alla quale i Valdostani tributano eterna riconoscenza. Alla sera fuochi d'artifizio, ecc., ecc., e così avrà termine questa festa, aurora di ben-essere, di progresso e civiltà. CORRETTORE.

Riguardo a questa ferrovia, leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate* quanto segue:

« Negli ultimi due giorni scorsi, lunedì e martedì, si è effettuata la visita ufficiale di ricognizione della tratta da Donnaz ad Aosta, che completa la linea Ivrea-Aosta, da parte di una Commissione in cui erano rappresentati: il Governo, nella persona del comm. Borgnini, ispettore superiore, e del cav. Cruto, ispettore-capo del circolo di Torino; la Società del Mediterraneo, dal comm. Bechelet; la Direzione tecnica governativa; i vari servizi dell'Amministrazione ferroviaria, e le imprese costruttrici. La linea fu trovata in stato soddisfacente ed atta ad essere prossimamente aperta all'esercizio.

« La suddetta Commissione pertanto ha proposto al Ministero che l'apertura si faccia il 5 luglio p. v., come appunto abbiamo preannunciato, restando pure stabilito che la festa d'inaugurazione abbia luogo la domenica, 4. Si è anche convenuto l'attuazione d'un servizio di corrispondenza, con comode diligenze, da Aosta a Pré Saint-Didier e Courmayeur, impiegando quattro ore pel primo percorso e cinque pel secondo. Le stazioni di Torino e di Milano rilascieranno biglietti diretti per queste destinazioni, cosicchè il viaggiatore arrivando ad Aosta, sarà sicuro di trovare il suo mezzo di trasporto per proseguire la via. »

Dallo stesso giornale rileviamo che il R. ispettore generale, vista la istanza per l'impianto del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Pont Saint-Martin, e il parere favorevole della Società esercente, ha autorizzato questa a provvedere per l'attivazione di tale servizio.

Corte d'Assise di Torino.

La causa contro i bossi, che si discuteva da un paio di giorni, in seguito ad incidente sollevato dalla Difesa venne rinviata.

Le liste elettorali amministrative.

Un nostro lettore ha osservato, in occasione delle ultime elezioni comunali di Torino, un fatto che merita di essere segnalato, perchè necessita un provvedimento per parte della nostra Autorità municipale.

Nelle passate elezioni risultò in parecchi modi che il numero degli elettori amministrativi inscritti era di 15,687, se non andiamo errati, cifra che risulta dalle ultime liste approvate dal Consiglio comunale e dalle competenti Autorità superiori.

Questo numero, se si parla d'elettori inscritti, sarà verissimo, ma in realtà il numero degli elettori che effettivamente potrebbero pigliar parte alle elezioni è alquanto minore.

Si è osservato che nelle liste elettorali, per quanto siano ogni anno rivedute, sussistono tuttora non solo quelli che da più anni stabilirono altrove il loro domicilio e residenza, ma esiandio gli elettori morti da lungo tempo.

La civica Amministrazione certo non potrà attentarsi, senza opportuna richiesta degl'interessati, di cancellare il nome di coloro che stabilirono fuori di Torino la loro residenza, ma pare che almeno dovrebbe cancellare i nomi di coloro che sono morti a Torino.

Così lasciando le liste, si hanno moltiplici inconvenienti, fra gli quelli non piccoli certo di contare sopra un numero di elettori che non è il vero, di far perder tempo negli appelli, e sopratutto di rendere facili gli equivoci e le irregolarità d'ogni maniera.

Crediamo che basti l'accennare semplicemente questo fatto perchè l'Amministrazione pensi a mettervi rimedio e possa darci per il prossimo anno liste esatte il più approssimativamente che sarà possibile.

Le condanne del deputato Moneta.

I nostri lettori conoscono già la questione Moneta, il neo-deputato di Mantova, che fu eletto durante la sua assenza dal Regno. Diamo l'elenco delle condanne toccategli, quale si desume dalla relazione del procuratore generale Malaspina al presidente della Camera.

« Moneta Alcibiade del fu Carlo, nato a Casalmaggiore, domiciliato in Mantova, pubblicista, ebbe a riportare nella giurisdizione del distretto della Corte d'appello di Brescia le seguenti sentenze di condanna a pene correzionali:

« 1. Nel 19 aprile 1882 sentenza del Tribunale civile di Mantova lo condanna ad un mese di carcere ed alla multa di L. 100 per eccitamento allo sciopero, commesso col mezzo della stampa; articolo 13 della legge 26 marzo 1848 ed articolo 469 del Codice penale;

« 2. Nel 28 febbraio 1883, sentenza della Corte di appello di Brescia lo condanna a 3 anni di carcere per reato di ribellione alla pubblica forza; articolo 247, n. 1, e 248 Codice penale;

« 3. Nel 23 giugno 1893, la Corte d'assise di Mantova in contumacia condanna l'Alcibiade Moneta a due distinte pene di 6 giorni di carcere e L. 1000 di multa per reato previsto dall'art. 29 della legge sulla stampa (voto per la distruzione dell'ordine monarchico costituzionale) e di 15 giorni di carcere e L. 100 di multa per reato previsto dall'art. 13 della legge sulla stampa 26 marzo 1848, combinato cogli articoli 156 e 469 Codice penale (provocazione ed eccitamento ai regicidi ad armarsi contro i poteri dello Stato);

« 4. Nel 30 giugno 1883, sentenza della Corte d'assise di Mantova pronuncia due condanne di 6 giorni di carcere e 51 lire di multa per [illegible] per [illegible] all'art. 24 della legge 30 marzo 1848;

« 5. Nel 23 ottobre 1884, sentenza del Tribunale di Mantova colla quale Alcibiade Moneta è condannato a 6 giorni di carcere e 200 lire di multa per reato di libello famoso per mezzo della stampa. »

Gara nazionale con colombi viaggiatori.

La Società Zootecnica di Torino, allo scopo d'incoraggiare l'allevamento e l'educazione del colombo viaggiatore in Italia e dare in tal modo un maggior sviluppo ad un utile quanto dilettevole *sport*, il quale va prendendo una certa estensione fra noi, specialmente nell'Emilia, e che potrebbe, in caso di bisogno, venire in sussidio alle colombaie militari, è venuta nella determinazione di tenere il 1° agosto p. v., in Torino, una Gara nazionale con colombi viaggiatori, alla quale potranno prendere parte tutti i colombicultori del Regno che ne faranno domanda alla Società Zootecnica di Torino, via Pinna, n. 5, entro tutto il giorno 20 del mese di luglio.

Avranno luogo gare di velocità tra città e città e con colombi della stessa città, a seconda degli accordi che verranno presi dai concorrenti e da quanto verrà stabilito dalla Commissione esecutiva, la quale sarà formata da alcuni membri nominati dalla Società Zootecnica e dai rappresentanti delle singole città concorrenti.

Le lanciate verranno fatte nel locale della Società Zootecnica, corso Dante, e saranno pubbliche mediante una tenue tassa d'ingresso.

L'aggiudicazione di premi verrà fatta in base ad apposito regolamento da compilarsi secondo i consueti criteri in massima dalla Commissione esecutrice su menzionata, che all'uopo si riunirà presso la Società Zootecnica di Torino il 28 luglio p. v.

Le città che desiderano inviare un loro rappresentante a far parte della più volte citata Commissione ne dovranno dare avviso alla Società Zootecnica indicandone la persona.

Il presidente della Società
COMPANS DI BRICHANTEAU

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 23, *ore* 9,15 *pom*. — La relazione dell'on. Luzzatti sopra il progetto di legge per gli esercizi provvisori conclude per l'accettazione dell'esercizio provvisorio per un mese.

Essa tace completamente circa la proposta dell'esercizio provvisorio per un semestre.

— La *Tribuna* dice che Depretis espresse il desiderio che le relazioni sui bilanci si tengano sul terreno strettamente amministrativo, e che la Camera discuta tali relazioni sommariamente.

— La *Riforma* dice che la Francia, nella questione del trattato di navigazione coll'Italia, tiene un contegno allarmante verso gl'interessi della marina italiana.

Si crede che sarà necessaria una viva azione parlamentare per tutelare le ragioni dell'Italia.

— La *Democrazia* chiama arbitrari gli arresti dei socialisti a Milano, che non sono giustificati dai fatti. (*Vedi nostro telegramma da Milano*)

L'on. Cavallotti scrive una lettera in cui dice che, nonostante la sua polemica coi socialisti, protesterà contro quegli arresti.

— La Commissione del bilancio nominò a relatore pel bilancio delle finanze l'on. Boselli; del bilancio dell'entrata, l'on. Maurogonato; del bilancio della spesa, l'on. Ellena.

— Stamane il ministro Grimaldi inaugurò le sedute del Consiglio superiore del commercio.

Nel discorso inaugurale che egli fece constatò l'incremento del lavoro nazionale, malgrado l'insufficiente tutela accordata ad esso.

Affermò poi la necessità di risolvere il problema doganale, e di ristabilire l'equilibrio fra i diversi rami del lavoro nazionale.

Constatò inoltre un aumento dell'attività commerciale e raccomandò al Consiglio i provvedimenti atti a promuovere l'istituto del credito coloniale.

Ritiratosi il ministro Grimaldi, il Consiglio cominciò la discussione del progetto di legge regolante il lavoro dei fanciulli nelle officine.

Parlarono contro il progetto i signori Ellena, Fiaschi e Prinetti.

In favore del progetto i signori Luzzatti e Cognetti.

Si deliberò di considerare come opifici i luoghi chiusi che hanno motori meccanici ed ove lavorano operai in numero maggiore di dieci.

Si prevede che il regolamento verrà modificato essenzialmente.

— È pronto uno schema di regolamento per la perequazione fondiaria.

La Sotto-Commissione che deve esaminare questo regolamento è convocata per il giorno 8 di luglio.

— Il ministro Coppino assegnò un sussidio alla famiglia della maestra Italia, che si è suicidata a Portiano.

— Il Re ha ordinato un lutto di Corte di venti giorni per la morte del re di Baviera, cominciando da ieri.

— Il deputato Ferri scrive una lettera in cui afferma che egli approvò il programma economico dell'Estrema Sinistra, non il programma politico.

ROMA, 24, *ore* 2 *ant*. — Il ministro Coppino ha autorizzato i provveditori agli studi ad ammettere agli esami per il conseguimento della patente magistrale i candidati che sono entrati nell'anno della età stabilita dal regolamento sebbene non l'abbiano compiuto.

— Il progetto di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci verrà messo nell'ordine del giorno della seduta di sabato.

— L'*Opinione* sollecita la Commissione parlamentare a presentar la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere all'arresto del deputato Moneta.

Questo giornale dice che si deve accordare la autorizzazione, trattandosi di sentenze passate in giudicato anteriormente alla elezione.

— I deputati dell'Opposizione si sono adunati iersera per discutere sulla condotta che deve tenere il partito di fronte alla domanda d'esercizio provvisorio dei bilanci.

L'assemblea ha rinviato la deliberazione, non conoscendosi ancora le intenzioni precise del Ministero.

In questa adunanza hanno parlato gli onorevoli Baccarini, Di Sandonato, Mussaria, Branca e Miceli.

— Ieri sera hanno pure tenuta una analoga riunione i dissidenti. Presiedeva l'on. Spaventa.

L'assemblea dei dissidenti ha conchiuso che è impossibile ogni e qualunque accordo col Ministero.

L'on. Spaventa ha dimostrato questa impossibilità con un discorso vivace.

— Il *Capitan Fracassa* dice che il ministro Depretis, con l'arresto dei socialisti di Milano, ha voluto togliere a Cavallotti una parte della sua interpellanza preparata con argomenti gravi.

— Si trovano a Roma appena 200 deputati.

— Scrivono dal Comune di Artena (circondario di Velletri) al *Messaggero* che, in seguito e a causa di acerbe gare municipali, vennero tirate due fucilate contro quel sindaco Mannucci. Questi è gravemente ferito.

Sono stati arrestati un vecchio bovaro, quasi ottantenne, e suo figlio.

— Telegrafano da Forlì che Succi, l'uomo che non mangia, è entrato nel quattordicesimo giorno di digiuno.

— Il principe Napoleone ha telegrafato alla moglie, principessa Clotilde, a Moncalieri, l'esito della votazione del Senato sulla legge per l'espulsione dei principi dalla Francia.

La principessa gli ha risposto che era pronta a recarsi subito a Parigi per seguire la sorte del marito.

Il principe le ha replicato pregandola di non muoversi per ora dalla sua residenza. Probabilmente verrà egli stesso a Moncalieri per poi ritornare a Ginevra.

ROMA, 23, *ore* 3,15 *pom*. — **Camera dei deputati.** (*Seduta del 23 giugno*). — La seduta […] giorni scorsi e se seguita la presente mancanza dei presenti è impossibile che si faccia nessuna discussione dei bilanci.

Si crede che domani, non essendovi argomenti importanti all'ordine del giorno, la Camera farà vacanza. Le sedute saranno riprese venerdì.

Il PRESIDENTE dichiara vacante un seggio del Collegio di Parma, avendo l'onorevole Baccelli optato pel Collegio di Reggio Emilia.

L'on. FULCI presta giuramento.

LUZZATTI presenta la relazione sul progetto di legge per *l'esercizio provvisorio*.

FERRARIS CARLO presenta la relazione sul progetto di legge per la *proroga del corso legale*.

SAVINI domanda se il Governo intende di ripresentare il progetto di legge relativo agli infortuni sul lavoro.

GRIMALDI afferma che tal progetto verrà presentato fra breve.

NICOTERA svolge il suo progetto pel ritorno al Collegio uninominale.

Dimostra come lo scrutinio di lista abbia fatto cattiva prova e come esso sia la negazione della coscienza degli elettori e degli eletti.

(Agenzia Stefani).

DE ZERBI svolge l'interrogazione sul possibile ribasso di tariffa sulla ferrovia pel trasporto degli agrumi.

GRIMALDI assicura di occuparsene col ministro dei lavori pubblici e spera sopra un ulteriore ribasso, riconoscendo necessario premunirsi contro la futura concorrenza americana.

DE ZERBI prende atto e raccomanda che il ribasso accordisi senza distinzione di quantità trasportata.

Si annunziano interrogazioni di CAVALLETTO sulla *importazione dei cereali esteri nei riguardi alla pubblica igiene*; di RUBINI sulla *tariffa ferroviaria applicata ai trasporti di commestibili in genere*; di NOVI-LENA e PELLOUX sui *lavori di prolungamento del bacino di carenaggio di Livorno*.

BONGHI svolge, come NICOTERA, una sua proposta di legge sullo scrutinio di lista, rammentando che avevala già presentata nella precedente legislatura.

DEPRETIS risponde esservi ragione tanto per combattere, quanto per difendere lo scrutinio. Però accetta che i progetti di Nicotera e Bonghi si prendano in considerazione e propone si mandino alla Commissione che esaminerà il progetto per il riparto dei deputati fra i Collegi elettorali.

È approvato.

Respingesi la proposta di CAMPOREALE che ogni Ufficio nomini due Commissioni.

BONGHI svolge un'altra sua proposta per *modificare la legge elettorale politica nella parte concernente i deputati impiegati*, nel senso di allargare l'eleggibilità degli impiegati.

DEPRETIS non opponendosi, è presa in considerazione e trasmessa alla predetta Commissione.

Prendesi in considerazione anche la proposta di legge CARDARELLI per *trasferire in Baranello la Pretura di Vinchiaturo*.

Annunziasi un'interrogazione di COSTA A. sugli *arresti in Milano* dei cittadini Croce, Dante, Fantuzzi ed altri appartenenti al partito operaio.

Domani non si tiene seduta per dar tempo agli Uffici di esaminare i progetti presentati.

Dopo ciò levasi la seduta.

MILANO, 23, *ore* 11,35 *ant*. — Il questore Santagostino, il quale si era recato in questi giorni a Roma, ritornato l'altro ieri a Milano, ha mandato in opera una niente gradita sorpresa per i socialisti della nostra città.

Questa mattina, tra le ore 4 e le 8, dodici funzionari di P. S., sparpagliati per le case dei capi-partito socialisti, ne arrestarono otto di essi fra i maggiormente indiziati.

Negli alloggi di questi ultimi occupati si eseguirono pure visite e perquisizioni.

Gli arrestati sono Lazzari, Kerbs, Casati, Dante, Castraghi, Fantuzzi, Bottero e Parenti.

Tutti questi arrestati sono membri del Comitato di resistenza del partito operaio.

Gli arresti furono eseguiti con una rapidità fulminea. I socialisti erano ancora tutti a letto.

Nessun incidente rilevante avvenne.

Gli arrestati furono subito accompagnati alla Questura.

Alle ore 10 1/4 un enorme carrozzone cellulare venne a prenderli e li condusse alle carceri, ove sono tenuti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'arresto venne fatto in base ad una sentenza emanata fin dall'anno 1880 dalla Corte di cassazione di Torino, secondo la quale simili associazioni di resistenza erano considerate come associazioni di malfattori.

L'impressione prodotta in città da quest'arresto improvviso è grandissima.

Un decreto ordina contemporaneamente l'immediato scioglimento dell'Associazione del partito operaio, di quella cosidetta dei Figli del lavoro e di altre Società di tal natura.

Venezia, 23 (Ag. Stef.). — Casi 3, morti 2, di cui 1 dei casi precedenti.

Brindisi, 23 (Ag. Stef.). — Casi 10, morti 7, di cui 4 dei casi precedenti.

San Vito, 23 (Ag. Stef.). — Casi 4, morti 2.

Oria, 23 (Ag. Stef.). — Casi 8, morti uno.

Latiano, 23 (Ag. Stef.). — Casi 2.

BORSINO. — Torino, 23 giugno 1886 — Apertura della Borsa di Parigi

68 10, 83 92 1/2, 110 00, 102 15.
Inglese 101 3/8.

La chiusura dell'Italiano si dice sia 102 25.

In Borsino la Rendita esordiva a 102 05 e chiudeva da 102 10 a 102 11 1/2.

Mobiliare 999 a 994.
Meridionali 740 a 739.
Banco [illegible] a [illegible].
Subalpina-Milano 249 a 248 50.

Chiusura ufficiale della Borsa di Parigi

23 giugno 1886

Fondi di Stato Italiani 5 0/0	102 25
— Consolidati Inglesi	101 3/8
— Francesi 3 0/0	83 95
— Id. 3 0/0 ammortizz.	86 [illegible]
— Id. 4 1/2 0/0 1883	110 67
Ferrovie Lombarde Obbligazioni 3 0/0	333 75
Id. Meridionali Azioni	738 —
Banca di Francia Id.	4145 —
Canale di Suez Id.	2163 —

Parigi, 23 (*Boulev.*) — 3 0/0 83 97 — Rendita italiana 102 27 — Meridionali 740 — Egiziane 364 [illegible] — Suez 2163 — Ottomane 510 62.

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.
Mercato dei bozzoli.
Dispacci telegrafici. — Mercato del 23 giugno

	Gialli – Qual. super. L. a L.	Gialli – Qual. com. L. a L.	Gialli – Qual. infer. L. a L.	Verdi e Bianchi – Qual. super. L. a L.	Verdi e Bianchi – Qual. com. L. a L.	Verdi e Bianchi – Qual. infer. L. a L.	Quantità
Acqui	37 33	34 33	— —	— —	— —	— —	250
[illegible]	33 37	— —	— —	— —	— —	— —	300
Carrù	30 35	— —	— —	28 27	— —	— —	460
Canale	33 37	32 34	29 31	— —	— —	— —	300
Castelnuovo d'Asti	33 37	32 34	— —	— —	— —	— —	155
Cavour	34 38	— —	— —	— —	27 31	22 26	[illegible]
Chivasso	36 33	32 28	27 18	— —	— —	— —	175
Cortemiglia	34 36	— —	— —	— —	— —	— —	460
Cuneo	39 35	— —	— —	27 20	24 26	19 23	[illegible]
Dogliani	36 34	33 30	— —	— —	— —	— —	350
Fossano	33 39	30 31	— —	26 27	20 24	— —	1700
Guastalla	36 40	27 32	20 23	— —	— —	— —	50
Ivrea	30 36	— —	— —	— —	— —	— —	200
Mantova	38 30	— —	— —	33 36	— —	— —	1000
Mondovì-Breo	33 32	34 [illegible]	— —	— —	— —	— —	100
Nizza Monferrato	32 38	— —	— —	— —	— —	— —	115
Parma	37 40	32 36	— —	— —	— —	— —	2000
Pinerolo	39 42	— —	— —	32 32	— —	— —	3000
Racconigi	32 37	28 31	— —	25 30	19 23	— —	4000
Saluzzo	35 37	32 36	29 31	25 27	23 24	19 23	4000
Savigliano	35 39	— —	— —	25 29	30 24	— —	2500
Stradella	34 36	28 32	— —	— —	— —	— —	[illegible]
Voghera	29 35	34 31	30 27	30 27	28 24	22 21	900
Torino	34 36	25 33	30 32	— —	16 29	21 —	[illegible]

e specialmente della qualità della musica da questi artisti preferita.

« Questa la sola stonatura in tutto il concerto, il quale, dopo tutto, fu pel Mancinelli un vero successo, successo che si ripeterà, non v'ha dubbio, nel prossimo concerto, e che ben disporrà il pubblico inglese ad apprezzare le composizioni che il Mancinelli sta scrivendo, quali, per esempio, un oratorio che s'intitolerà *Isaia* (parole latine di Albini uno dei migliori allievi del Carducci), già acquistato dalla grande Casa editrice Novello. L'oratorio verrà dato nell'inverno prossimo al *Festival* di Norwich e lo dirigerà il maestro Randegger, uno di quelli che hanno fatto in Inghilterra splendida carriera. »

✱ Teatro Alfieri. — Le *Collegiali* del Dupuy ebbero ieri sera un successo discreto. Applauditissimo il duetto del primo atto fra il Grossi e la signora Spinelli, che ricorda assai, nella frase dominante, quello d'amore del *Ruy Blas*.

Del resto, quest'operetta del maestro francese, senza avere la verve d'altri suoi lavori, non ne ha neppure la volgarità, ed in certi punti anzi per finezza s'avvicina assai alla vera opera comica. Alle *Collegiali* seguì la *Bella Galatea*.

Questa sera *Boccaccio*.

✱ Due ricordi del 25° anniversario della morte di Cavour. — Ora che le solennità per il 25° anniversario della morte di Cavour sono trascorse ed entrate, come avviene di tutte le cose, nel dominio del passato, nasce in ognuno il desiderio di aver di quelle solennità, celebrate in modo si degno dell'uomo che si voleva onorare, un duraturo ricordo.

Per queste circostanze si suol generalmente coniare una medaglia, o curare la ristampa di qualche opera dell'onorando od in qualche maniera qualsiasi perpetuarne la memoria.

Per Camillo Cavour si è fatto di meglio. Oltre alla forbita commemorazione del Minghetti, che sarà fra breve distribuita a stampa, vi furono due egregi scrittori che del grande statista celebrarono con libri nuovi, originali, la memoria.

Vogliamo alludere al volume: *La sapienza politica di Cavour e Bismarck*, compilato dal Mariotti, e ai *Ricordi di Cavour* del senatore *Castelli*, compilati per cura dell'on. Luigi Chiala.

Di entrambi questi libri, editi dalla Casa Roux e Favale, ci siamo già occupati in queste colonne, spiegando il modo con cui erano compilati e dimostrando tutta l'importanza o l'interesse che possono avere.

Questi, a parer nostro, ci paiono i ricordi migliori che delle solennità del 25° anniversario della morte di Cavour si possano avere.

E di questo parere fu anche il Municipio di Torino, il quale volle ai singoli invitati donare, assieme ad altri opuscoli che del Cavour trattavano, anche il volume del Mariotti, non essendo ancora edito l'altro volume dei Ricordi del Castelli.

E fu tal dono particolarmente gradito a quanti a Torino convennero, perchè, in luogo di un'intera biblioteca cavouriana, trovarono nelle 700 pagine del Mariotti raccolti i migliori pensieri e le migliori pagine del Cavour.

Così, senza leggere un'intera biografia del Cavour, possono i lettori con profitto consultare i *Ricordi del Castelli*, e vi troveranno sopra i più importanti avvenimenti della vita del Cavour, copia di aneddoti e di personali memorie, in modo da suscitare il massimo interesse.

I due volumi costano: quello del Mariotti lire 6, quello del Castelli lire 4, e sono vendibili presso la libreria Roux e Favale (Galleria Subalpina) e presso i principali librai.

✱ Gli esami d'ammissione nell'istituto tecnico. — A proposito dell'avviso inserito giorni sono, circa gli esami d'ammissione (prima classe e classi superiori) nel R. istituto tecnico Germano Sommeiller, ci pregano di pubblicare che la sessione estiva si aprirà il giorno 26 corrente mese per gli esami d'ammissione alle classi superiori alla prima, e non avanti il 10 luglio p. v. per quelli d'ammissione alla prima classe.

CRONACA

Giovedì, 24 giugno

= Minuta vendita. — Ci si assicura che la Società appaltatrice del dazio di minuta vendita ha domandato al Municipio la risoluzione del contratto, non ritenendo di poter andare innanzi a motivo della resistenza che incontra.

= Musica e fuochi artificiali al Valentino. — Questa sera, al giardino del Valentino, avanti al *caffè - chalet*, dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2 pomeridiane, i cittadini torinesi che non saranno fuggiti dalla nostra città potranno godere gratuitamente di una discreta musica e di fuochi d'artificio apparecchiati dai proprietari dello stesso caffè.

= Tasse: vetture e domestici. — Il sindaco notifica:

Il ruolo dei contribuenti alla tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici per l'anno 1886 è visibile nel salone del civico palazzo, ove rimarrà depositato per giorni otto consecutivi a datare dal 24 giugno.

Il pagamento della tassa dovrà effettuarsi entro il 15 agosto prossimo, presso l'ufficio esattoriale delle imposte dirette, avente sede in via Consolata, n. 1, casa Saluzzo di Paesana, piano terreno.

= Istituto pei rachitici. — Ci viene comunicato:

« Il già molte volte benemerito pretore urbano signor avv. Martial, essendo riuscito ad ottenere una completa conciliazione in una causa delicatissima col pagamento, per parte dell'imputato, di lire cinquanta a favore di un'Opera pia, le destinava a questo Istituto.

« Grata, la Direzione di esso ne rende pubbliche atto di riconoscenza, mentre è pur lieta istante di già ricevere generose adesioni alle circolari spedite, con un speciale del conte Tornielli, sperando tale esito lavorevole che lo concesso soddisfare compiutamente gli obblighi assunti per il compimento e prossima apertura del nuovo vasto edificio.

« Il presidente: *L. Rossa*. »

= Per una corona ferrea a Ferdinando di Savoia. — (6ª lista).

Società Reduci dalle Patrie Battaglie di Torino. — Stella Stefano, L. 1 — Guglielminetti Francesco, 1 — Zamaglini Giuseppe, 1 — Canova Giuseppe, cent. 50 — Debenedetti Giuseppe, 50 — Bonardi Pietro, 50 — Bondellari Giovanni, 50 — Gallarate Carlo, 50 — Castello Carlo, 50 — Angelari Fortunato, 50 — Rossetti Cesario, 50 — Asti Giacomo, 50 — Asti Giovanni, 50 — Cambursano Stefano, L. 1 — Cambursano Domenico, cent. 50 — Scachetto Bartolomeo, 50 — Vietti Domenico, 50 — Foat Giovanni, 50 — Magaria Giuseppe, 50 — Terreno Camillo, 50.

Società Reduci dalle Patrie Battaglie di Castelfranco. — Verganti E Ezio, cent. 50 — Gaiani Federico, 50 — Borghi Clato, 50 — Rosignoli Ugo, 50 — Guastardini Alfonso, 50 — Verrocchi Giuseppe, 50 — Milla Leone, 50 — Caramelli Giuseppe, 50.

Società Reduci dalle Patrie Battaglie di Abbiategrasso. — Rossi Giovanni, cent. 50 — Valeggiani Battista, 50 — Bianchi Luigi, L. 1 — Andenini Angelo, cent. 50.

Società fra ex-militari di Lordimora. — Zago dott. Giacomo, L. 2 50 — Marchiori cav. Pietro, sindaco, 2 50 — Sigobello Ugo, ragioniere, 2 — Minchio Tito, cent. 50 — Marchiori Giacomo, 50 — Bonaventura Francesco, 50 — Prandini Stefano, 50 — Martinelli Angelo, 50 — Zambonin Gregorio, 50 — Marchiori Francesco, ingegnere, L. 1 — Ballarin Antonio, ce. t. 50 — Valsolini Gustavo, 50 — Pagiola Filippo, 50 — Rammelli Luigi, 50 — Valleni Giorgio, 50 — Costantini Luigi, 50 — Sca Giacomo, 50 — Sab Silvio, 50 — Pondislacqua Egidio, 50 — Amorli Leandro, 50 — Zago Antonio, L. 2 50.

Sotto-Comitato dei Veterani 1848-49 di Chieri. — Gioppi presidente Giuseppe, L. 2 50 — Haselli cav. Edoardo, cent. 50 — Germano Geroliamo, L. 1 — Torta Ferdinando, 1 — Vergnano Tommaso, cent. 50 — Piovano Carlo, 50 — Fasano Giuseppe, 50 — Cocco Luigi, 50 — Rebello Luigi, 50 — Casalli Giuseppe, 50 — Stroppiana Carlo, 50 — Marchisio Carlo, 50 — Borello Fortunato, 50 — Torresani Giuseppe, 50 — Radino Lodovico, 50 — Demaria cav. Giuseppe, 50 — Galliano Luigi, 50 — Tamagnone Ferdinando, 50 — Vay dott. Felice, 50 — Vay Ferdinando, 50 — Capella Francesco, 50 — Franchi Gherardo, 50 — Parli Giuseppe, 50 — Chiesa Francesco, 50 — Un soldato, 50 — Bonardelli Generale, L. 1 — Bugnin Antonio, cent. 50 — Nemo illeggibile, 50 — Gunetti A., 50 — Armand Alessandro, 50 — Lobetti Bellon G., 50 — Barbero Luigi, 50 — Silano Giovanni, 50 — Anselto Giovanni, 50 — Maynardi Giuseppe, 50 — Gavosto Luigi, 50 — Camurano Luigi, 50 — Berato Gio. Onorato, 50 — Zassa Giuseppe, 50 — Galzia Bonardo, 50 — Roggero Sebastiano, 50 — Capella Giorgio, 50 — Merlone Secondo, 50. — Importo della presente lista L. 61 — Importare delle liste precedenti L. 487 — Totale L. 547.

= Agli assistenti costruttori. — Una cinquantina di assistenti costruttori, riunitisi la sera di martedì 15 corrente in una sala della Società *Arte riunite progresso* addivennero per costituire un Circolo di ricreazione, invitano tutti i loro colleghi che intendessero di prendere parte alla riunione di trovarsi domenica 20 corrente, alle ore 2 pom., nel locale gentilmente concesso dal Circolo di Porta Susa, via Passalacqua, n. 1, piano terreno.

Il Comitato.

= Società Reduci dalla Crimea. — Riceviamo e pubblichiamo:

« La Società dei Reduci dalla Crimea, stata fondata in Torino l'anno 1878, avente la sua sede in via S. Francesco da Paola, 31, e che si compone di veterani d'ogni grado che abbiano preso parte alla guerra di Crimea, ha letto con sorpresa nella *Gazzetta Piemontese* del 17 corr. un appello ai Veterani di Crimea per fondare in questa stessa Torino, ove già ne esiste una, una nuova Società composta però di soli ufficiali, e mentre nel suo manifesto osserva che di queste Società di Reduci dalla Crimea ne esistono anche *troppe*, crede bene, per correggere questo difetto, di fondarne una di più, e fondarla appunto in questa città dove già esiste da molti anni la nostra, la quale accetta come soci non solo ufficiali, ma veterani d'ogni grado, non volendo distinzioni fra coloro che ebbero eguali il cuore ed il coraggio nel tenere alto in Crimea il prestigio delle nostre armi.

« La nostra Società non vuole indagare, quantunque le sia facile indovinarlo, quale sia il movente che può aver suggerito la formazione di questa nuova Società, avente lo stesso preciso scopo che si è sempre prefisso la nostra.

« Nostro desiderio solo, nel pubblicare queste poche parole, è di far comprendere ai fondatori di questa nuova Società che non ci sembra che facciano opera di buona fratellanza.

« Del resto, a questa nuova Società la gentile e noi auguriamo una nascita rigogliosa ed una lunga esistenza. »

= Associazioni, Opere pie, Circoli. — Pubblichiamo:

Associazione Generale fra i sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo. — I soci inscritti alla Cassa Providenza sono convocati in seduta generale per la sera di sabato, 26 corrente, alle ore 9, per importanti comunicazioni.

Colla circostanza si avvertono pure i soci che intendono di prendere parte al IV Congresso dei Veterani 1848-1849, che sarà tenuto in Napoli in ottobre del corrente anno, che il tempo utile per l'iscrizione scade col 31 p. v. luglio.

= Ferimento. — B. Emilio, d'anni 23, panattiere, la scorsa notte, verso le 11 1/2, mentre passava nelle vicinanze della Barriera di Nizza, riceveva, senza motivo alcuno, da un individuo conosciuto soltanto sotto il nome di *Luigi*, tre coltellate, che gli cagionarono tre gravi ferite, per le quali dovette essere trasportato all'Ospedale Mauriziano.

= Arrestati: Un individuo per ozio, uno per disordini, uno per contravvenzione alla sorveglianza, una donna colpita da mandato di cattura, uno per furto qualificato e tre per l'invio al domicilio coatto. Totale 8.

= Valigia del pubblico *riservata alle discussioni e alle comunicazioni dei nostri associati, senza che noi ne assumiamo la responsabilità.*

Un grave inconveniente. — Pur troppo nelle grandi città non mancano mai quei mascalzoni che, senza alcun motivo, si credono in diritto di insultare i pacifici cittadini. Questi individui, vedendosi impuniti, fanno adesso campo delle loro gesta i luoghi più frequentati della nostra città.

Tutte le sere i giardini di piazza Carlo Felice sono popolati da questi mascalzoni, che disturbano, insultano i cittadini, i quali, per non compromettersi, sono costretti a fare orecchie da mercanti a tali villanie. Quello che fa impressione è il non vedervi nessuna guardia che possa, all'occorrenza, mettere a posto tali individui.

SPORT.

Corse di velocipedi a Genova.

Domenica, 1° agosto, e nei successivi giorni di lunedì e mercoledì, 2 e 4 agosto, avranno luogo a Genova, per cura della Società di ginnastica ligure *Cristoforo Colombo*, corse di velocipedi sulla spianata dell'Acquasola.

Le corse sono di bicicli e tricicli ed i premi consistono in medaglie di *vermeil*, oro, argento e rame.

Fra esse vi sono le corse pel campionato italiano (bicicli, tricicli e resistenza).

Oltre alle corse, vi saranno pure brillanti evoluzioni compiute dai velocipedisti che prendono parte alle corse.

ESTERO

DALLA BAVIERA

Postuma.

Monaco, 21 giugno.

(Bix) — Quello che Paolo Heyse definì stupendamente « *Baccanale tragico* » dei funerali di Luigi II, appartiene già alla storia. Nondimeno, tutto non è finito; anzi ora, dicono, comincia il meglio. Un re pare che non debba essere un uomo; così al sovrano miseramente strappatosi al numero dei viventi non si vuole o non si può concedere quello che non si nega al mendico: il silenzio della morte, il rispetto della tomba. Il Ministero ha da mostrare alle rappresentanze del paese che non agì senza un motivo, che non poteva fare altrimenti da quello che fece; ma, vedete, tutti i documenti che giustificheranno il suo operato degli ultimi giorni, saranno pure la sua condanna per l'inerzia degli ultimi diciott'anni; a diciott'anni addietro si vuol far rimontare, non l'amor bizzarro — che ebbe dalla nascita — ma la pazzia vera e propria di Luigi II. E quell'eccelsa autorità in psichiatria che è il Leidesdorf ha stampato un articolo in cui dice, prudentemente, di non volersi pronunciare sul modo in cui si trattò il re, dal momento che si era deciso di privarlo del potere effettivo; e un'altra autorità, il Maedy, si domanda se non erano pazzi anch'essi i medici che, di pieno giorno, quasi a spettacolo, lo condussero in carrozza da Hohenschwangau a quel castello di Berg, in cui re Luigi sapeva di aver a rimanere prigioniero vita natural durante.

⁂

Del materiale raccolto molti parlano, ma pochi sanno qualche cosa. Ci sarebbero lettere da manicomio e testimonianze di camerieri, lacchè e cavallerizzi su parecchi atti di pazzia del sovrano defunto. Egli avrebbe schiaffeggiato questi o rotto con un calcio il fil delle reni a quegli, e frantumato un servizio splendido di porcellana in testa a un terzo, o ucciso, con un colpo di rivoltella, un quarto; avrebbe, per turno, firmato le condanne di morte de' suoi ministri (che poteva per licenziare in omaggio alla maggioranza clericale della Camera), e incaricato lacchè, barbieri, pretori di formare nuovi Gabinetti, e minacciato di strozzare colle sue proprie mani il segretario particolare, che non avova saputo trovare i quattrini che bisognavano per sanar le ferite della cassetta reale, e sputato in faccia a un maggiordomo, e schiaffeggiato uno scudiere, e — come v'ha fatto già comprendere — mantenuto relazioni intimissime coi più belli fra i cavalleggeri della sua guardia, e sperperato sempre, sperperato grassamente, regalando a migliaia i marchi ai suoi favoriti d'un momento, imbandendo ad essi banchetti sardanapaleschi e servendoli colle proprie mani come un volgare cameriere. La storia dei cigni dai collari di brillanti, smeraldi e zaffiri, dai canarini dalle gabbie d'oro incrostate di diamanti, e quella delle rappresentazioni a teatro vuoto sarebbero già cose troppo comuni.

⁂

Di più: si è l'affare del prestito di 25 milioni di franchi domandato al conte di Parigi, salvo l'impegno di dichiarar la Baviera neutrale nel caso di una nuova guerra franco-germanica. Anche dopo la smentita del principe francese, tutti vogliono ritenere che del vero nelle voci corse ce ne sia, e chiedono che principalmente su di esse venga fatta la luce, tutta la luce. O perchè non potrebb'essere? E se fosse, perchè vedersi la migliore fra le prove di pazzia di Luigi II, invece che un semplice documento di sciocchezza politica? E di sciocchezza solo per questo che — affidata la custodia dell'« Impero germanico » a un uomo come il principe di Bismarck — Luigi II si sarebbe trovato a cambiare con un prestito di 25 milioni di franchi, non la neutralità della Baviera, ma la propria corona?

Può essere vero quello che oggi si dice, che egli non si adattò a proporre la creazione dell'impero che dopo dimostratogli che non era possibile fare altrimenti; forse, a lui visionario, sorrise pure un momento quest'idea di una grande Germania; ma, dato il concetto ch'egli aveva di se medesimo, è da credere che la sognasse differente, che la sognasse con a capo un imperatore elettivo, come nel medio evo, e non un imperatore ereditario nella famiglia dei re di Prussia. Del resto, non sanno tutti ch'ei non volle trattata, nella federazione, la Baviera sullo stesso piede della Sassonia e del Würtemberg; che accettò i numeri, ma non l'elmo prussiano pei reggimenti bavaresi, che si riserbò al suo regno il diritto di una speciale rappresentanza diplomatica all'estero?

⁂

Certo è che nessun Ministero, in nessun paese, si sarà mai trovato a dover rispondere di tanto di quanto è chiamato a rispondere il Ministero Lutz in Baviera; non c'è chi non gli rimproveri almeno questo due colpe grandissime: dell'aver serbato così completa inerzia per tanti anni di fronte alle condizioni mentali del re, e di aver agito con tanta e così incauta precipitazione negli ultimi giorni. Ammesso anche per incontestabile tutto quello che il Gabinetto verrà provare coi documenti e colle testimonianze che produrrà alla Camera, non sembrerebbe — a ragionarci freddamente — che uomini simili possano ancora durare al Governo del paese. Dicono, infatti, che il Lutz e i suoi colleghi intendano dimettersi appena risposto su ciò cui debbono rispondere; ma, ecco, altri ammetterà che il principe Luitpoldo incaricherà il medesimo Lutz di formare l'amministrazione nuova, la quale — si soggiunge — non sarà sostanzialmente diversa dalla vecchia. Tutto il guaio dipende dalla indecisione d'animo in cui trovasi il reggente: le sue tendenze lo porterebbero verso un'amministrazione meno liberale; ma il Frankenstein è già troppo clericale per lui, uomo nemico di ogni estremo, carattere dolce, pieghevole, portato ai mezzi termini. Di più, i clericali sono « autonomisti » o, si può pronunciare anche il vocabolo più spinto, « separatisti »; e il principe di Bismarck, che si concilia i cattolici in Prussia, non la loro rappresentanza politica; ora, proprio il cattolicismo politico, vale a dire il « separatismo », andrebbe al potere in Baviera col Frankenstein ed il suo partito.

⁂

E vi è una questione più grossa, di cui Governo e reggente — pare — non vorrebbero che si parlasse, ma che i clericali vogliono tener viva. Deve intendersi che Ottone I sia, finchè vive, il re di Baviera? La corona cade sul suo capo, è vero; ma la Costituzione prescrive che essa sia accettata; ora egli non è al caso di accettarla, nè di rifiutarla; non può compiere alcun atto politico, nè civile; non può, come fa, che passeggiar nudo per le stanze del suo manicomio, o fumar sigarette e disegnar col carbone quantità di teste sul muro, e recitar *confiteor*, tempestandosi il petto di colpi. Sano com'è, del resto, può vivere quaranta, cinquant'anni ancora; per quanto pochi ne viva, ci sarà un danno grave: quello di tutto il provvisorio nell'andamento del governo; nessuna nomina può essere fatta, le omaggio alla Costituzione, dal reggente, se non a titolo provvisorio appunto. Il Frankenstein, aprendo la sessione della Dieta e annunciando la morte di Luigi II, non ebbe nemmeno una parola che accennasse ad Ottone I; ed è, si dice, intenzione dei clericali di proporre alla Costituzione tali « complementi » che rendano possibile dichiarare la decadenza dell'Ottone, facendo cadere la corona a chi spetta per diritto di eredità: il principe Ottone, o, s'egli abdichi, il principe Luigi, suo primogenito. Ora i clericali s'immaginano che, se non abdicasse, il primo avrebbe il coraggio che gli manca come reggente; e su il re dovesse essere Luigi III, si ritengono sicuri del fatto proprio, tanto egli è roba di preti e di frati.

⁂

Ma son tutti i conti senza l'oste — o l'oste, in questo caso, è la Prussia, rappresentata dal principe di Bismarck. Comprendeste bene come l'impero germanico non sarebbe più quello che vuole e deve essere il giorno in cui gli mancasse il più grande degli Stati dopo la Prussia, quello che ha le più antiche e le migliori tradizioni storiche e militari. Quando si trattava di Luigi II che, *spinto o spento*, aveva proposto la proclamazione dell'impero e n'aveva offerto la corona a Guglielmo di Prussia, potevansi e dovevansi e volevansi avere dei riguardi, pei quali manca il motivo, una volta sparito lui. Può accadere e può non accadere che i clericali-separatisti afferrino in Baviera il potere agognato; e può pur essere che, afferratolo, seguano una tal politica da creare parecchie difficoltà e non piccoli impacci all'« impero. » Ma sognerebbe a occhi aperti chi credesse che non solo queste difficoltà non sarebbero vinte e questi impacci non verrebbero risoluti, ma che la stessa Baviera non ne uscirebbe alla fine colla peggio. Ve l'ha già fatto comprendere il mio collega di Berlino, che, o per le qualità proprie o per il luogo da cui si scrive, è autorizzato ad aver le migliori opinioni in proposito. Il clericalismo anche al potere, non può essere che separatista in Baviera; e le agitazioni ch'esso promoveste, o incoraggiasse o permettesse non condurrebbero che a far perdere al regno di Luigi II quell'apparenza e quel po' di sostanza d'autonomia maggiore che per altri Stati, ch'esso riuscì ad assicurarsi dalla fondazione dell'impero e a conservarsi fino ad oggi.

TELEGRAMMI ESTERI

Parigi, 23 (Ag. Stef.). — I giornali repubblicani apprezzano diversamente le conseguenze dell'espulsione dei principi. Alcuni continuano a considerarla ingiustificata. Gli opportunisti domandano al Governo che tolgasi oggi la visiera cogli intransigenti, mentre i radicali vogliono una politica repubblicana più accentuata. I monarchici dicono che la rivoluzione mossa e la Repubblica va ribassando.

Parigi, 23 (Ag. Stef.). — Il *Journal Officiel*, pubblicatosi tardi, promulga la legge d'espulsione.

Lisbona, 23 (Ag. Stef.). — I giornali annunziano che il re farà prossimamente un viaggio in Germania. Il duca di Braganza eserciterebbe, durante l'assenza, la reggenza. Il nunzio Vannutelli visita diverse località del Portogallo. Fu ricevuto solennemente a Braga, ove si farà festa per tre giorni.

Londra, 23 (Ag. Stef.). — Nel suo discorso di ieri a Glasgow, Gladstone ha inteso specialmente di confutare che l'Ulster sia un ostacolo all'approvazione dell'*Home-rule*. Il Governo d'altronde è pronto ad esaminare ogni proposta ragionevole tendente a garantire i diritti della minoranza protestante in Irlanda. Non crede che i cattolici vogliano perseguitare questa minoranza. Crede assurda la proposta di accordare all'Irlanda delle libertà locali, che si accorderebbero pure all'Inghilterra, alla Scozia e al Paese di Galles, perchè le aspirazioni di questi paesi sono differenti. Scongiurò gli elettori ad aiutarlo nell'opera intrapresa.

Gladstone partì per Hawarden fra l'entusiasmo della popolazione.

I giornali inglesi biasimano l'espulsione dei principi francesi.

Vienna, 23 (Ag. Stef.). — La Camera dei Signori votò tutti i progetti inscritti all'ordine del giorno, fra i quali quello contro gli anarchici. Quindi Taaffe dichiarò prorogato il Reichsrath.

Pietroburgo, 23 (Ag. Stef.). — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* smentisce che la Porta sia inquieta per la concentrazione di truppe russe nella Bessarabia e pei rinforzi alla frontiera dell'Armenia. Questa voce non risponde minimamente ai rapporti attuali turco-russi. Il giornale smentisce pure l'informazione della *Politische Correspondenz* che Nabokoff si sforzi a fare scomparire le tracce della sua complicità nella pretesa cospirazione in Bulgaria contro il Principe. Nabokoff reclama invece il processo, ma vuole sia legale e conforme alle capitolazioni. Ora gli si ricusa tale soddisfazione. Del resto tale cospirazione è una favola.

Lisbona, 23 (Ag. Stef.). — Il prossimo viaggio del re di Portogallo ad Ems è confermato; ma la notizia della sua abdicazione è senza fondamento.

Parigi, 23 (Ag. Stef.). — Parecchie centinaia di persone sono partite per Eu onde salutare il conte di Parigi. Molti vanno ad iscriversi al palazzo Galliera. Il principe Gerolamo ricevette alcuni amici, che andarono a salutarlo. Il principe Vittorio ricevette il *Comitato d'appello al popolo*, quindi parecchi amici. Ringraziò il Comitato e gli amici. Il suo discorso ebbe la forma di manifesto. Il principe continua a ricevere molte visite.

Rouvier fu nominato presidente della Commissione per la Convenzione di navigazione franco-italiana.

Freycinet e Sarrien, dopo aver conferito insieme, diedero al prefetto di polizia istruzioni in occasione dell'espulsione dei principi. Non si tollereranno gli assembramenti nella via pubblica, e si arresteranno le persone emettenti grida sediziose. Il Governo fece sapere ai principi Gerolamo e Vittorio e al conte di Parigi che accorderebbe loro la dilazione, che credessero necessaria, per fare i preparativi della partenza, purchè non mettano a profitto tale dilazione per organizzare qualsiasi dimostrazione.

Si telegrafa da Eu che il conte di Parigi, circondato dai principi di Joinville, d'Aumale e di Chartres e da tutta la famiglia, riceve le persone venute a salutarlo. Stasera pranzo dei membri della famiglia d'Orléans. Domattina il conte saluterà le persone venute a fargli omaggio e che sfileranno dinanzi a lui nel parco; quindi partirà per Treport colla contessa e col duca di Chartres, che lo accompagneranno in Inghilterra. Si imbarcherà sul vapore *Victoria* giunto a Treport. Dieci intimi amici lo accompagneranno nell'esilio. I visitatori affluiscono al castello. Oltre 35 sindaci dei dintorni sono venuti ad iscriversi, ed assisteranno domani alla partenza.

Parigi, 23 (Ag. Stef.). — **La partenza dei principi espulsi dalla Francia.** — Il principe Vittorio lasciò la sua abitazione alle ore 5 3/4. Un migliaio di persone gridavano: *Viva l'imperatore!* a cui rispondevasi con: *Viva la Repubblica!* Arrivato alla stazione del Nord, partì alle 6 1/4 per Bruxelles.

Alla partenza del treno fu salutato con grida di: *Viva l'imperatore! Arrivederci!* a cui risposero grida di: *Viva la Repubblica!* ed alcuni fischi. Si fecero parecchi arresti nei dintorni della stazione.

Il principe Gerolamo partirà stasera.

Il *Debats* ha da Vienna: Foucher-Decaseil, ambasciatore di Francia, inoltrò le sue dimissioni.

Parigi, 23 (Ag. Stef.). — Una quindicina di notabilità del suo partito accompagnano il principe Vittorio Napoleone fino a Bruxelles.

LUIGI ROUX, *Direttore*.
BELLINO GIUSEPPE, *gerente*.

SPETTACOLI. — Giovedì, 24 giugno.

CARIGNANO. — Concerto della [illegible] 17.
ALFIERI. — [illegible] — *Boccaccio*, operetta.
ARENA. — Due rappresentazioni: una alle ore 4 1/2 colla commedia: *La regina del Balon*, ed il vaudeville *Gli militari in mare*; l'altra alle ore 8 1/2 colla commedia *I carusei*.

STATO CIVILE. — Torino, 23 giugno 1886.

NASCITE 17: cioè maschi 8, femmine 9.

MATRIMONI. — Abba Giovanni con B[illegible] Maria ved. Salsa — Devalle Filippo con Cima Maria — Ferraris Gio Batt. con Miraglio Maddalena.

MORTI. — Rocchetti Vittorio, d'anni 25, di Torino, indor. — Tavella Teresa n. Pescetto, id. 73, di Torino, agiata. — Bernardi Eugenia n. Giorgis, id. 29, di V.6, massaia. — Ghigo Francesco, id. 46, di Bra, operaio in marmi. — Rostagno Anselmo, id. 66, di Polonghera, contadino. — Antonelli Margherita n. Vignolo, id. 76, di Rapallo. — Marllino Celestina, id. 24, di Albà, cuoca. — Oberto Caterina, id. 77, di Ciriè, Lanzesca. — Cervino Pietro, id. 21, di S. Iussola, soldato nel 14° [illegible] — Gregori Marcellino, id. 21, di Carlo de' Cortesi, s. nel 81° [illegible] — Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 17 di cui a domicilio 10 negli ospedali 7, non residenti in questo Comune 3.

METEOROLOGIA — Osservatorio di [illegible] — Europa — 21 giugno — *Ufficio centrale di Parigi*.

La distribuzione generale della pressione atmosferica rimane la stessa di ieri.

Un vasto minimo barometrico estendesi sempre dal Baltico all'Adriatico; il suo centro è presso Breslavia (747 mm.).

Persistono i venti di nord sulle regioni francesi e tempi cattivi nella Provenza.

L'aumento del barometro annunziato ieri sull'ovest ed al sud-ovest d'Europa, si estende sulla Francia e nel Mediterraneo occidentale; la pressione raggiunge 770 mm. a Valenza.

La temperatura s'abbassa nella Finlandia e nella Scandinavia.

Italia — 21 giugno 1886 — *Ufficio centrale di Roma*.

Nelle 24 ore barometro salito alquanto dovunque, pioggie e temporali sull'Italia superiore, venti forti del 4° quadrante al sud del continente, del quarto altrove; mare agitato lungo le coste occidentali.

Temperatura diminuita fuorchè all'estremo nord e piuttosto bassa.

Stamane cielo sereno sulla penisola Salentina e Sicilia occidentale; venti forti di maestro sulla Sardegna, freschi di libeccio al sud del continente.

Barometro depresso a 751 mm. nel golfo di Genova e Venezia, a 753 a Roma, a 755 a Lecce e 758 in Sicilia.

Mare agitato in molte stazioni.

TEMPERATURE *osservate in Europa ed altrove. 21 giugno.*

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	+24.3	+14.?	Madrid	+27.7	+10.2
Stoccolma	+19.0	+11.0	Lisbona	+20.0	+15.0
Christiansund	+14.0	+ 9.0	Trieste	+20.0	+13.0
Copenaghen	+21.0	+13.0	Venezia	+20.5	+12.6
Valenza	+16.1	+10.6	Milano	+26.3	+12.2
Yarmouth	+10.0	+ 7.8	Torino	+24.0	+12.0
[illegible]	+17.5	+10.6	Moncalieri	+24.5	+12.0
Amburgo	+18.0	+ 9.0	Genova	+21.0	+16.2
Cassel	+17.0	+11.0	Firenze	+22.3	+10.2
Breslavia	+20.0	+13.0	Roma	+25.0	+17.2
Cracovia	+21.0	+14.2	Napoli	+22.6	+17.1
Hermannstadt	+23.0	+18.0	Cagliari	+29.0	+16.0
Vienna	+18.0	+10.0	Palermo	+32.0	+15.0
Berna	+12.0	+ 8.0	Messina	+23.7	+18.4
Parigi	+17.4	+11.0	Costantinopoli	+25.0	+18.0
Bordeaux	+18.8	+10.4	Algeri	+25.0	+19.0
Lione	+17.6	+ 8.9	Tunisi	+25.0	+15.0
Nizza	+25.0	+12.0	Biskra	+31.0	+16.0

P. F. Denza.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 23 giugno.

Altezza barometrica in mm. [illegible]

9 ant.	3 pom.	9 pom.
733.8	733.0	733.2

Temperatura centigrada [illegible]

+18.6	+21.3	+21.6

Tensione del vapore in millimetri:

10.8	10.7	11.2

Umidità relativa in centesimi:

71	55	61

Vento	NE deb.	NE 4.	calma

Stato del cielo:

a. p. ser.	n. ser.	q. ser.

Temperatura estrema [illegible] gradi centesimali: min. +14.6, mass. +22.8.

Acqua caduta mm. 0.0 — [illegible] 21 + 13.2

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma). — 25 giugno 1886.

Nascere del *Sole* 4.34 — Meridiano 0.21 — Tramonto 8.8.
Nascere della *Luna* 0.37 matt. — Meridiano 6.55 matt. — Tramonto 1.0 sera. — [illegible] della Luna 22.

BORSE E COMMERCIO

Londra, 23		*Londra*, 23	
Consolidato inglese	101 3/8	Consolidato inglese	101 1/4
Rendita italiana	100 3/4	Rendita italiana	101 —
Spagnuolo	59 9/16	Argento fino	44 5/8
Turco	15 —	Versamenti fatti alla Banca	
Egiziano del 1883	71 7/8	d'Inghil. in sterl.	—
Ritirate dalla Banca d'Inghil. in ster.			150,000

giugno	23 *Genova*	23 *Milano*	23 *Firenze*
Rendita italiana cont.	101 93	101 85	101 93
» » f. c.	102 07	101 60	— —
» » (3 0/0)	— —	— —	— —
Az. Banca Nazionale	2181 —	— —	— —
» Credito Mobiliare	993 —	— —	995 —
» Ferrovie Merid.	739 50	736-37	738 75
Obblig. Ferr. Merid.	— —	— —	— —
Az. Ferr. Mediterr.	577 50	575-75 50	576 —
Obb. Ferr. nord Milano	— —	— —	— —
Az. Banca Toscana	— —	— —	1104 50
» Banca Gen. Roma	— —	610-18	— —
» Lanificio Rossi	— —	1212-15	— —
» Lanif. Cascapifoio	— —	328 —	— —
» Coton. Cantoni	— —	293-30	— —
» Nav. Gen. Ital.	— —	28 —	— —
Obbligazioni Firenze	— —	— —	— —
Az. Rend. Mon. Firenze	— —	— —	93 40
» Unificata Napoli	— —	— —	— —
Camb. - Londra - vista	25 23	— —	— —
» » tele.	25 27	— —	25 00
» Parigi - vista	99 90 95	— —	99 93
» » tele.	[illegible] 95 100	— —	— —

Parigi	22	23
3 0/0 franc. amm. nuovo	85 95	86 05
3 0/0 francese	83 03	83 [illegible]
3 0/0 nuovo	82 50	82 [illegible]
4 1/2 0/0 francese	110 55	110 67
Rendita italiana 5 0/0	102 —	102 25
Obbligazioni Romane	— —	— —
Ferrovie Meridionali	740 —	740 —
Cambio su Londra	25 26	25 24 5
Consolidato inglese	101 1/4	101 3/8
Obbligazioni Lombarde	329 —	329 [illegible]
Cambio sull'Italia	1/2	1/2

Vienna, 23		*Berlino*, 23	
Mobiliare	280 30	Mobiliare	452 —
Lombarde	114 —	Austriache	373 —
Banca Anglo-Austriaca	115 —	Lombarde	186 [illegible]
Austriache	232 —	Cambio su Londra	2 [illegible]
Banca Nazionale	877 —	Rendita italiana	100 30 [illegible]
Napoleoni d'oro	9 99 5	Mediterranee	— —
Argento in Banconote	100 —	Obbl. Ungh. Cassa	— —
Cambio su Parigi	[illegible]	Rendita Turca	15 20
Lire italiane	40 00	Prestito Russo	101 75
Cambio sul Londra	126 15	Prestito orient. Russo	[illegible]
Rendita Austriaca	85 75	Argent. per cont.	198 [illegible]
Id.	85 25	Dopo Borsa	452 —
Unionbank	71 50	Id.	373 —
Rendita Austr. oro	117 10	Id.	186 [illegible]

Mercato dei Bozzoli in Torino.

24 giugno 1886.

Gialli. Superiori (1) da L. 38 a 35 — Comuni da 35 a 33 — Inferiori (2) da 30 a 32 — Totale mir. 2,001.
Verdi e Bianchi. Superiori (1) L. 00 a 00. — Comuni 28 29 — Inferiori (2) 24 00 — Totale mir. 23.
Totale della giornata mir. 2320.

(1) Non compresi i così detti *Calcinati*.
(2) Non compresi le così dette *Faloppe*.

Villafranca Piemonte

Mercato dei Bozzoli.

19 giugno — Totale mg. 990.
Gialli. Superiori da L. 38 a 42. Comuni » 32 a 37. — media L. 38 00
Verdi. Superiori da L. 24 a 34. Comuni » 23 a 27. — media L. 28 00

20 giugno — Totale mg. 564.
Gialli. Superiori da L. 38 a 42. Comuni » 32 a 37. — media L. 34 9[illegible]
Verdi. Superiori da L. 29 a 32. Comuni » 24 a 28. — media L. 27 94

21 giugno — Totale mg. 1015.
Gialli. Superiori da L. 38 a 40. Comuni » 31 a 37. — media L. 37 10
Verdi. Superiori da L. 25 a 33. Comuni » 24 a 25. — media L. 28 [illegible]

Città d'Alba.

Mercato dei Bozzoli del 22 giugno.

Superiori (1) da L. 3 70 a 4 00 il chil. — *Comuni* da 3 40 a 3 65 — *Inferiori* (2) da 3 00 a 3 35 — Bombonali da 4 20 a 5.

Totale mir. 14610 60.

(1) Non compresi i così detti *bambonali*.
(2) Non compreso le così dette *faloppe*.

Savignano di Romagna.

Mercato e prezzi dei Bozzoli del 21 giugno.

Indigeni. Prezzo massimo per ogni chil. L. 3 65 — Minimo 2 85 — Medio 3 41.

Mercato delle sete a Lione.

LIONE, 23, ore 12,30 pom.

Il mercato seguita sempre con qualche domanda pel solo dettaglio e con prezzi regolari.

Si quotarono:

Greggie piemontesi	19/14 qual. cl.		fr.	59
» »	12/14 2ª qualità		»	56
» italiane	10/12 1ª	»	»	56
» »	12/14 2ª	»	»	52
Trame piemontesi	20/24 1ª	»	»	58
» »	20/24 2ª	»	»	57
Organzini francesi	24/26 1ª	»	»	65
» »	20/24 2ª	»	»	63
» piemontesi	20/24 1ª	»	»	63
» »	24/26 2ª	»	»	60
» »	24/26 3ª	»	»	57
» italiani, avor. fran.	18/20 2ª	»	»	60
» » »	20/22 1ª	»	»	63
» italiani, lavor. ital.	16/18 2ª	»	»	59

sulle condizioni di piazza.

Telegrammi particolari commerciali

Parigi, 23 giugno [illegible]

		22	23
Farine 12 marche p. l corr. (*)	Fr.	46 70	46 60
» per luglio	»	47 50	47 60
» per luglio-agosto	»	47 70	47 70
» per 4 mesi ultimi	»	48 70	48 90
Zucchero raccolto 88 disp. (**)	»	31 50	31 50
» raffinato scelto disp.	»	107 —	107 —
» bianco 3 disp.	»	34 25	34 20
» id. a 4 mesi da ottobre	»	35 80	36 10

Liverpool, 23 giugno [illegible]

Cotoni. — Vendite generali, balle 10,000 di cui per la speculazione 500, e per la esportazione [illegible].

Mercato sostenuto.

Importazione della giornata 6000.

Havre, 23 giugno [illegible]

Cotoni. — Vendute balle 1100.

Mercato fermo con buona domanda regolare.

Caffè — Venduti sacchi 23,000.

Mercato con buona domanda regolare.

Marsiglia, 23 giugno (*sera*)

Frumento — Importazione	quint.	1,792
» — Vendite	»	35,000

Mercato calmo (?).

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 150, tela po data.
(**) Per kg. 100 netti, tela perduta.